

COSTITUZIONE DEL LIBERO STATO DI BAVIERA (14. 8. 1919)

In data 7 novembre 1918, due giorni prima della caduta della monarchia prussiana, a Monaco i vertici del partito socialdemocratico rivoluzionario USPD, Kurt Eisner, e di quello revisionista maggioritario MSPD, Karl Auer, proclamarono la Repubblica ed istituirono un nuovo governo provvisorio basato su un “consiglio degli operai, soldati e contadini”. In data 4 gennaio 1919, il governo adotta una costituzione provvisoria della Repubblica, lo *Staatsgrundgesetz*. Alla sconfitta dell'USPD alle elezioni del 12 gennaio 1919 e al successivo assassinio di Eisner (21 febbraio 1919) seguì nei giorni del 7 e 13 aprile 1919 la proclamazione di una “repubblica dei consigli” (*Räterepublik*), rispettivamente “della Baviera” (E. Toller, E. Mühsam, G. Landauer) e “comunista” (E. Levino). Le estreme sinistre furono militarmente sconfitte da forze dell'Impero e formazioni di combattenti della destra.

Per motivi di pubblica sicurezza, il nuovo governo socialdemocratico, una coalizione tra i partiti Bayerische Volkspartei, SPD e DDP e presieduto dal presidente Johannes Hofmann, trasferì la propria sede e quella del parlamento a Bamberg dove fu elaborata la nuova costituzione.

La costituzione della Baviera, preparata da una bozza dello stesso governo presentata in data 28 maggio 1919, fu approvata in data 14 agosto 1919, appena tre giorni dopo l'entrata in vigore di quella di Weimar. Fu poi promulgata ed entrò in vigore in data 15 settembre 1919. In virtù di un referendum tenutosi in data 30 novembre 1919, il piccolo Freistaat Coburg ottenne l'annessione alla nuova Repubblica (1 luglio 1920).

Il governo Hoffmann, indebolito da conflitti tra posizioni confederaliste e federaliste e tra laici e religiosi in materia ecclesiastica e scolastica, durò solo fino 14 marzo 1920, quando un tentativo di golpe di destra (cd. *Kapp-Putsch*) lo portò a delegare l'esercizio del potere esecutivo al generale Arnold von Möhl della *Reichswehr*.

La costituzione fu modificata a più riprese nel 1923 (*Gesetz zur Abänderung der Verfassungsurkunde vom 9. Januar 1923*, GVBl. S. 12; *Gesetz zur Abänderung der §§ 28, 30 und 39 der Verfassung vom 1. November 1923*, GVBl. S. 373), 1924 (*Gesetz zur Abänderung des § 30 Abs. 3, § 39 Abs. 4 und § 43 der Verfassung vom 1. Mai 1924*, GVBl. S. 145), e nel 1925 (*Gesetz zur Abänderung der §§ 26, 41 und 70 der Verfassung sowie des Gesetzes über den Staatsgerichtshof vom 18. September 1925*, GVBl. S. 245).

Nel 1933, la costituzione fu sostanzialmente sospesa dalle leggi destinate all'omologazione politica dei governi die Länder (*Vorläufiges Gesetz zur Gleichschaltung der Länder mit dem Reich vom 31. März 1933*; *Zweites Gesetz zur Gleichschaltung der Länder mit dem Reich vom 7. April 1933*) e sostanzialmente abrogata dalla riforma della struttura del Reich del 1934 (*faktisch aufgehoben durch das Gesetz über den Neuaufbau des Reiches vom 2. Februar 1934*). L'abrogazione formale definitiva fu opera dell'art. 186 comma 1 della costituzione del 2 dicembre 1946.

FONTI E BIBLIOGRAFIA:

Gesetz- und Verordnungsblatt für den Freistaat Bayern 1919, 531-554

R. PILOTY, *Die Verfassungsurkunde des Freistaats Bayern*, München 1919

T. DORST (a cura di), *Die Münchner Räterepublik – Zeugnisse und Kommentar*, Frankfurt 1966

A. MITCHELL, *Revolution in Bayern 1918/1919*, München 1967.

E.R. HUBER, *Deutsche Verfassungsgeschichte seit 1789, Band 5: Weltkrieg, Revolution und Reichserneuerung 1914-1919*, Stuttgart 1978, 1113-1128

W. WAGENHÖFER / R. ZINK (a cura di), *Räterepublik oder parlamentarische Demokratie. Die „Bamberger“ Verfassung 1919*, Bamberg 1999

A. WENZEL (a cura di), *Bayerische Verfassungsurkunden. Dokumentation zur bayerischen Verfassungsgeschichte*, Stamsried 4ed. 2002

F. WITTECK (a cura di), *Weimarer Landesverfassungen*, Tübingen 2004, 106-127

JL

Il presente documento non è riproducibile su altri siti senza la previa autorizzazione scritta della Direzione della Rivista, in assenza della quale sono esclusivamente consentiti i link.